



CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PRESO ATTO CHE purtroppo recentemente a Genova è avvenuta l'ennesima tragedia sul posto di lavoro, con la sedicesima vittima dall'inizio dell'anno in Liguria;

RILEVATO CHE il tema degli infortuni sul lavoro e, segnatamente, di quelli con esito mortale è tema nazionale di grande urgenza e a luglio 2021 l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha dichiarato che le denunce di infortunio sul lavoro presentate entro il mese di luglio erano state 312.762, quasi 24.000 in più (+ 8,3 per cento) rispetto alle 288.873 dei primi sette mesi del 2020, sintesi di un decremento osservato nel trimestre gennaio-marzo (- 10 per cento) e di un incremento nel periodo aprile-luglio (+ 29 per cento) nel confronto tra i due anni;

CONSIDERATO CHE:

- i dati rilevati al 31 luglio 2021 di ciascun anno evidenziano nei primi sette mesi del 2021 un aumento a livello nazionale degli infortuni in itinere, avvenuti cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (+ 18,9 per cento, da 33.204 a 39.480 casi);
- sono diminuiti del 33 per cento nel primo bimestre del 2021 e aumentati del 66 per cento nel periodo marzo-luglio (complice il massiccio ricorso allo smart-working nel 2020, a partire proprio dal mese di marzo) con un incremento del 6,9 per cento (da 255.669 a 273.282) di quelli avvenuti in occasione di lavoro;
- sono calati del 10 per cento nel primo trimestre del 2021 e aumentati del 25 per cento nel quadriennio aprile-luglio;

RILEVATO CHE le organizzazioni sindacali liguri si sono subito mobilitate con un'azione di sciopero e sono state ricevute dal Prefetto a cui hanno chiesto e ottenuto la sollecita convocazione di un tavolo tecnico per far fronte agli infortuni e agli incidenti mortali sul lavoro in Liguria;

CONSIDERATO CHE la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2013, n. 1000 ha definito la nuova composizione del Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007](#) (Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e al decreto legislativo [9 aprile 2008, n. 81](#) (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), aggiornando in base alle intervenute modifiche legislative la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2008, n. 801 istitutiva del Comitato regionale in questione;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE fanno parte di tale organismo, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, gli assessorati e gli uffici regionali aventi titolo nelle materie sanitarie e nei diversi settori economici e del lavoro e, inoltre, i rappresentanti sia degli enti locali (ANCI e UPI), sia degli enti aventi competenze diversificate in materia (aziende sanitarie locali

(ASL), Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), Ispettorato nazionale lavoro (INL) - Direzione del lavoro, Sanità Marittima, Corpo nazionale dei vigili del fuoco (VVFF), autorità portuali), oltre a rappresentanti delle parti sociali e che tale ampia composizione garantisce di poter affrontare il tema della salute e della sicurezza sul lavoro in tutti i suoi aspetti realizzando il necessario coordinamento;

RILEVATO CHE le funzioni del Comitato sono le seguenti:

- a) sviluppare, tenendo conto delle specificità territoriali, i piani di attività e i progetti operativi individuati dalle amministrazioni a livello nazionale;
- b) svolgere funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e promuovere l'attività di comunicazione, informazione, formazione e assistenza operando il necessario coordinamento tra le diverse istituzioni;
- c) provvedere alla raccolta ed analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi e ai rischi, proponendo soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro;
- d) valorizzare gli accordi aziendali e territoriali che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legistativamente;

TENUTO CONTO CHE risulta che tale essenziale organismo non sia stato convocato da almeno due anni, mentre in precedenza venivano svolte riunioni più volte all'anno;

TENUTO CONTO, INOLTRE, CHE l'esigenza che il Comitato di coordinamento venga messo nelle condizioni di operare è anche data dalla necessità di elaborare linee guida per settori produttivi e diverse specificità lavorative, anche in attuazione del Piano nazionale e regionale di prevenzione;

RILEVATO CHE un'ulteriore urgenza è data dalla necessità di adeguare il fabbisogno di personale necessario allo svolgimento delle attività di prevenzione necessarie, in particolare delle ASL e degli uffici regionali competenti, e che il Comitato potrebbe essere luogo per fare questo tipo di verifica;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi affinché il Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di cui ai citati [D.P.C.M. 21 dicembre 2007](#) e d.lgs. [81/2008](#), venga convocato e fatto funzionare regolarmente al fine di provvedere alle valutazioni urgenti e alle conseguenti decisioni da assumere a livello regionale.

F.to Sergio Rossetti, Luca Garibaldi, Roberto Arboscello, Enrico Ioculano, Davide Natale, Armando Sanna, Angelo Vaccarezza, Stefano Balleari, Claudio Muzio, Mabel Riolfo, Ferruccio Sansa, Fabio Tosi, Giovanni Battista Pastorino

Approvato all'unanimità dal Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria nella seduta del 21 settembre 2021.